

Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396

**Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015. Recepimento del testo definitivo del Programma e disposizioni organizzative.**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Vista la Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio europeo del 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;

visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

visto il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e che modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

visti i Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, rispettivamente, agli aiuti "de minimis" e agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e in particolare

l'Allegato I - Parte I, che disciplina l'articolazione del contenuto dei programmi di sviluppo rurale (PSR);

preso atto che il 22 aprile 2014 il Governo nazionale ha inviato alla Commissione europea la proposta finale dell'Accordo di partenariato sul ciclo di programmazione 2014-2020 dei Fondi comunitari, poi adottato dalla stessa Commissione in data 29 ottobre 2014;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1 - 6617 dell'11 novembre 2013 con cui è stata approvata la proposta di Documento strategico unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020, trasmettendola per approvazione al Consiglio regionale;

vista inoltre la deliberazione della Giunta Regionale n. 2 - 6618 dell'11 novembre 2013 con cui:

- è stata istituita una Cabina di regia per la programmazione 2014-2020, presieduta dal Presidente della Regione e composta dagli Assessori responsabili dei Fondi FESR, FSE, FEASR, FSC, con il compito di sorvegliare e indirizzare l'avanzamento della programmazione, di presidiare e favorire la necessaria integrazione tra i fondi e tra le politiche settoriali e di rappresentare la Regione in tutte le sedi di negoziato nazionali ed europee;

- è stato istituito, affidandone il coordinamento al Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, un Comitato Tecnico a supporto della Cabina di regia, composto dalle Autorità di Gestione dei fondi FESR, FEASR, FSE, dall'Organismo di Programmazione e di Attuazione dei Fondi FSC, dalle Direzioni responsabili dei programmi CTE, dall'Autorità Ambientale regionale – Direzione Ambiente, dal Nuval – Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali, Edilizia e da IRES Piemonte;

- sono state incaricate, nelle more della definitiva approvazione del quadro regolamentare e finanziario per i fondi europei a finalità strutturale 2014-2020, le Autorità di Gestione (FESR, FEASR, FSE) di avviare una prima provvisoria stesura dei Programmi Operativi/Programma di Sviluppo Rurale sulla base delle linee strategiche indicate dal DSU, e in coerenza con le proposte regolamentari disponibili, nonché con la bozza di Accordo di partenariato redatta a cura del Ministero dello Sviluppo Economico – DPS, dando contestualmente avvio alle attività necessarie per lo svolgimento dei processi di valutazione ambientale strategica previsti per il Programma Operativo FESR, per il PSR e per i Programmi di Cooperazione Transfrontaliera;

- sono state incaricate le Autorità di Gestione (FESR, FEASR, FSE), con il coordinamento del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, di procedere alla definizione di un calendario di incontri partenariali, da svolgersi con modalità analoghe a quelle poste in essere in occasione della consultazione partenariale sul DSU, per garantire il pieno coinvolgimento del partenariato piemontese nella definizione dei contenuti dei nuovi programmi;

- si è stabilito di istituire un Comitato di partenariato allargato, quale istanza permanente di dialogo partenariale sulla programmazione 2014-2020, comprendente le categorie partenariali individuate dalla D.G.R. n. 2-5739 del 6 maggio 2013, da convocarsi periodicamente a cura del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;

considerato che il citato Documento strategico unitario è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 262 - 6902 del 4 marzo 2014;

considerato inoltre che, secondo quanto stabilito dal DSU, le principali funzioni del citato Comitato Tecnico per i Fondi europei istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 2 - 6618 dell'11 novembre 2013 riguardano:

- il costante scambio informativo in merito all'attuazione dei programmi;
- le definizioni di misure attuative integrate a valere sui diversi fondi;
- il monitoraggio e la valutazione complessiva dello stato di avanzamento dei programmi;
- il raccordo con le strutture regionali;
- l'informazione al partenariato;

vista l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti FEASR 2014-2020 sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 16 gennaio 2014 (rep. N. 8/CSR) che prevede l'assegnazione al PSR della Regione Piemonte di una quota FEASR pari a 471.325.000 euro, con una spesa pubblica cofinanziata totale pari a 1.092.978.000 euro; la partecipazione del FEASR corrisponde al 43,12% della spesa pubblica; la restante quota di partecipazione nazionale (Stato più Regione) è a carico dello Stato nella misura del 70% (435.157.100 euro) e della Regione nella misura del 30% (186.495.900 euro);

considerati i risultati degli incontri partenariali svoltisi nelle seguenti date in merito al nuovo PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, nelle quali sono state presentate rispettivamente:

- 6 febbraio 2014 (analisi di contesto, SWOT e individuazione fabbisogni);
- 20 febbraio 2014 (strategia, *focus area* e misure);
- 23 aprile 2014 (prima bozza PSR);
- 31 luglio 2014 (bozza PSR aggiornata);

viste le osservazioni pervenute a seguito di tali incontri e i contributi ricevuti sulla *mailbox* dedicata **psr@regione.piemonte.it** sulle versioni *in progress* dei vari capitoli della bozza di PSR, pubblicate al seguente indirizzo e liberamente consultabili:

**[http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014\\_20/partenariato.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/partenariato.htm)**;

vista la direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

visto il decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. e in particolare le disposizioni in materia di Valutazione ambientale strategica (VAS);

vista la legge regionale n. 40/1998 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";

tenuto conto che la procedura di VAS in merito al PSR 2014-2020 della Regione Piemonte è stata avviata in data 3 aprile 2014 con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della proposta di Programma, del Rapporto Ambientale e Valutazione d'Incidenza e della Sintesi non tecnica;

considerato che la citata proposta di PSR pubblicata il 3 aprile è stata successivamente modificata e integrata, anche sulla base del confronto con il partenariato e delle relative osservazioni pervenute;

visto che, di conseguenza, in data 4 settembre 2014 - come disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 19 - 260 del 28 agosto 2014 - nell'ambito della procedura VAS sono stati riavviati i termini per la presentazione delle osservazioni del pubblico con la pubblicazione della versione aggiornata della proposta di PSR;

preso atto del parere motivato di valutazione ambientale espresso dall'autorità competente per la VAS, a conclusione del relativo procedimento, con deliberazione della Giunta Regionale n. 15-1391 del 4 maggio 2015;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 19 - 260 del 28 agosto 2014 con cui si stabiliva, tra l'altro:

- di adottare, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, la proposta di PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, riportata nell'allegato A della medesima deliberazione;
- di incaricare la Direzione regionale Agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione, di inviare ufficialmente la proposta di PSR 2014-2020 alla Commissione europea, mediante il sistema di trasmissione informatica SFC2014;
- di dare mandato all'Assessore all'Agricoltura, caccia e pesca, anche sulla base delle osservazioni pervenute a seguito dell'incontro di partenariato svoltosi in data 31 luglio 2014, di apportare al PSR le eventuali modifiche e integrazioni necessarie sia prima dell'invio ufficiale alla Commissione europea, sia nella successiva fase negoziale;
- di riapprovare il testo definitivo del Programma stesso con successiva deliberazione della Giunta regionale alla conclusione del processo negoziale con la Commissione Europea;

considerato che in data 1° settembre 2014 l'Autorità di Gestione ha notificato ufficialmente alla Commissione europea, via SFC2014, la prima proposta di PSR 2014-2020;

viste le osservazioni formulate dalla Commissione con nota C(2015)1447 final del 27 febbraio 2015 e successive comunicazioni;

considerato che in data 16 settembre 2015 l'Autorità di Gestione ha notificato ufficialmente alla Commissione, via SFC2014, una seconda proposta di PSR 2014-2020 revisionata sulla base delle osservazioni pervenute;

viste le ulteriori osservazioni formulate dalla Commissione a seguito della consultazione ufficiale dei propri Servizi interni;

considerato che in data 12 ottobre 2015 l'Autorità di Gestione ha notificato ufficialmente alla Commissione, via SFC2014, la proposta definitiva di PSR 2014-2020 ulteriormente revisionata sulla base delle ultime osservazioni pervenute;

vista la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12 ottobre 2015;

ritenuto di recepire, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione con la decisione citata, allegato A della presente deliberazione per farne parte integrante;

ritenuto inoltre di recepire, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo degli Allegati al PSR 2014-2020 approvato, e nello specifico:

– Allegato “Dichiarazione di sintesi VAS”, allegato B della presente deliberazione per farne parte integrante;

– Allegato “Rapporto ambientale”, allegato C della presente deliberazione per farne parte integrante;

– Allegato “Valutazione ex ante”, allegato D della presente deliberazione per farne parte integrante;

– Allegato “Grafici e tabelle del capitolo 4.1”, allegato E della presente deliberazione per farne parte integrante;

– Allegato “Indicatori di contesto specifici”, allegato F della presente deliberazione per farne parte integrante;

– Allegato “Classificazione dei Comuni piemontesi per tipologia areale”, allegato G della presente deliberazione per farne parte integrante;

– Allegato “Classificazione del territorio regionale per zone altimetriche”, allegato H della presente deliberazione per farne parte integrante;

– Allegato “Tabella di sintesi impegni Misura 10”, allegato I della presente deliberazione per farne parte integrante;

– Allegato “Tabella di cumulabilità impegni Misura 10”, allegato L della presente deliberazione per farne parte integrante;

– Allegato “Descrizione delle razze a rischio estinzione Misura 10”, allegato M della presente deliberazione per farne parte integrante;

– Allegato “Classificazione del territorio montano Misura 13”, allegato N della presente deliberazione per farne parte integrante;

– Allegato “Metodologia costi standard Misura 1”, allegato O della presente deliberazione per farne parte integrante;

– Allegato “Certificazione costi standard Misura 1”, allegato P della presente deliberazione per farne parte integrante;

– Allegato “Metodologia costi standard Misure 4.3.4 e 8.6.1”, allegato Q della presente deliberazione per farne parte integrante;

- Allegato “Certificazione costi standard Misure 4.3.4 e 8.6.1”, allegato R della presente deliberazione per farne parte integrante;
- Allegato “Giustificazione premi misure a superficie”, allegato S della presente deliberazione per farne parte integrante;
- Allegato “Certificazione premi misure a superficie”, allegato T della presente deliberazione per farne parte integrante;

ritenuto di dare mandato alla Direzione Agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione, di adottare i provvedimenti e svolgere le procedure necessarie per l’apertura dei bandi PSR - in particolare l’istituzione del Comitato di Sorveglianza regionale, ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e del paragrafo 15.2 del PSR 2014-2020 - dettando le opportune disposizioni organizzative nell’ottica di una semplificazione amministrativa e gestione efficace ed efficiente del Programma;

ritenuto inoltre di dare mandato alla medesima Autorità di Gestione di presentare, ove necessario, le future proposte di modifica del PSR alla Commissione europea, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza e su autorizzazione della Giunta regionale;

tutto ciò premesso la Giunta regionale unanime,

*delibera*

1. di recepire, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015, allegato A della presente deliberazione per farne parte integrante;

2. di recepire inoltre, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo degli Allegati al PSR 2014-2020 approvato, e nello specifico:

- Allegato “Dichiarazione di sintesi VAS”, allegato B della presente deliberazione per farne parte integrante;
- Allegato “Rapporto ambientale”, allegato C della presente deliberazione per farne parte integrante;
- Allegato “Valutazione ex ante”, allegato D della presente deliberazione per farne parte integrante;
- Allegato “Grafici e tabelle del capitolo 4.1”, allegato E della presente deliberazione per farne parte integrante;
- Allegato “Indicatori di contesto specifici”, allegato F della presente deliberazione per farne parte integrante;
- Allegato “Classificazione dei Comuni piemontesi per tipologia areale”, allegato G della presente deliberazione per farne parte integrante;

- Allegato “Classificazione del territorio regionale per zone altimetriche”, allegato H della presente deliberazione per farne parte integrante;
- Allegato “Tabella di sintesi impegni Misura 10”, allegato I della presente deliberazione per farne parte integrante;
- Allegato “Tabella di cumulabilità impegni Misura 10”, allegato L della presente deliberazione per farne parte integrante;
- Allegato “Descrizione delle razze a rischio estinzione Misura 10”, allegato M della presente deliberazione per farne parte integrante;
- Allegato “Classificazione del territorio montano Misura 13”, allegato N della presente deliberazione per farne parte integrante;
- Allegato “Metodologia costi standard Misura 1”, allegato O della presente deliberazione per farne parte integrante;
- Allegato “Certificazione costi standard Misura 1”, allegato P della presente deliberazione per farne parte integrante;
- Allegato “Metodologia costi standard Misure 4.3.4 e 8.6.1”, allegato Q della presente deliberazione per farne parte integrante;
- Allegato “Certificazione costi standard Misure 4.3.4 e 8.6.1”, allegato R della presente deliberazione per farne parte integrante;
- Allegato “Giustificazione premi misure a superficie”, allegato S della presente deliberazione per farne parte integrante;
- Allegato “Certificazione premi misure a superficie”, allegato T della presente deliberazione per farne parte integrante;

3. di dare mandato alla Direzione Agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione, di adottare i provvedimenti e svolgere le procedure necessarie per l’apertura dei bandi PSR - in particolare l’istituzione del Comitato di Sorveglianza regionale, ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e del paragrafo 15.2 del PSR 2014-2020 - dettando le opportune disposizioni organizzative nell’ottica di una semplificazione amministrativa e gestione efficace ed efficiente del Programma;

4. di prendere atto che, secondo quanto stabilito dal Documento strategico unitario (DSU) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 262 - 6902 del 4 marzo 2014, le principali funzioni del Comitato Tecnico per i Fondi europei istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 2 - 6618 dell’11 novembre 2013 riguardano:

- il costante scambio informativo in merito all’attuazione dei programmi;
- le definizioni di misure attuative integrate a valere sui diversi fondi;
- il monitoraggio e la valutazione complessiva dello stato di avanzamento dei programmi;

- il raccordo con le strutture regionali;
- l'informazione al partenariato;

5. di dare mandato alla medesima Autorità di Gestione di presentare, ove necessario, le future proposte di modifica del PSR alla Commissione europea, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza e su autorizzazione della Giunta regionale.

Il presente provvedimento trova copertura ai sensi dell'articolo 8 e dell'articolo 9 della L.R. 1/2014.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

(omissis)

*(Ndr) Gli allegati alla presente deliberazione, non pubblicabili nel Bollettino Ufficiale per l'eccessivo peso informatico, sono disponibili on line alla pagina del sito regionale:  
[http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014\\_20/testoNegoziato.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/testoNegoziato.htm)*